

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4771 del 29/11/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "RICIRCUITAZIONE E POTENZIAMENTO RETE MT RASO DA CAB. 2880063 "L'OPPIO" A CAB. 2880055 "PASSERINO", NEL COMUNE DI SESTOLA. Proponente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4837 del 24/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ALBERTO PEDRAZZI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ALBERTO PEDRAZZI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "RICIRCUITAZIONE E POTENZIAMENTO RETE MT RASO DA CAB. 2880063 "L'OPPIO" A CAB. 2880055 "PASSERINO", NEL COMUNE DI SESTOLA.

PROPONENTE: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

La ditta Hera Spa (ora Inrete Distribuzione spa), con sede legale a Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, con lettera prot. 35695 del 14/3/2014, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 42609 del 16/4/2014, integrata con documentazione prot. 83916 del 3/7/2014, assunta agli atti con prot. 71407 del 7/7/2014, ha presentato domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV

denominata "RICIRCUITAZIONE E POTENZIAMENTO RETE MT RASO DA CAB. 2880063 "L'OPPIO" A CAB. 2880055 "PASSERINO" nel Comune di Sestola.

Contestualmente la Ditta:

- ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ed a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Sestola;
- ha chiesto che la pubblicazione sul BUR, ai sensi dell'art.3.1 della L.R.10/1993, abbia validità anche ai sensi dell'art.2.6 della medesima legge, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali di Hera;
- ha presentato l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
- ha presentato l'attestazione di conformità tecnica e dichiarazione d'impegno per interferenza aerea/interrata, ai sensi del Codice delle comunicazioni elettroniche;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 30/07/2014 sul:

- Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- quotidiano "Prima Pagina" di Modena e Provincia;
- Albo pretorio del Comune di Sestola;
- sito web della Provincia di Modena.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L.R. n.37/2002, sono inoltre state inviate le comunicazioni personali ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera.

A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa non sono pervenute osservazioni. Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, il RUP ha convocato la Conferenza di Servizi al fine di procedere all'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

La Conferenza ha svolto i propri lavori nella seduta convocata in data 18/09/2014.

In tale sede, la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario integrare la documentazione tecnica con i seguenti elementi:

1. Si chiede di valutare una soluzione alternativa per il tratto di linea in corrispondenza del foglio 47 mappali 177-178-482. La soluzione progettuale proposta prevede l'attraversamento di una porzione di area destinata dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC e POC) ad Ambito di nuovo insediamento NIS2.5 con destinazione di tipo residenziale. Si chiede di non pregiudicare lo sviluppo delle sopra citate previsioni urbanistiche o prevedendo, per il tratto sopra citato, lo spostamento della linea o adottando una soluzione in cavo interrato;

2. in relazione all'interessamento di un'area "in frana attiva" e sottoposta a vincolo idrogeologico, è necessario integrare la documentazione progettuale con una Relazione Geologica e Geotecnica contenente la verifica e la dichiarazione di fattibilità dell'intervento proposto nonché le opportune valutazioni geotecniche di analisi dell'incidenza dell'opera sul versante e viceversa;
3. in relazione alle procedure inerenti il vincolo idrogeologico il competente ufficio del Servizio Difesa del Suolo dell'Unione dei Comuni del Frignano, potrà esprimersi su una istanza avente i contenuti di un progetto esecutivo contenente i seguenti elementi e allegati:
  - progetto descrittivo delle opere da realizzare completo dello schema di smaltimento delle acque di superficie e profonde;
  - planimetria in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi da eseguire;
  - planimetria quotata corredata di profili e sezioni;
  - corografia in scala 1:25000 per la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale;
  - cartografia in scala 1:5000 o 1:10000 (Carta Tecnica Regionale) per la localizzazione dell'intervento nel contesto di tutta la zona di possibile influenza dell'intervento stesso;
  - relazione geologica e geotecnica, redatta nel rispetto delle disposizioni di cui lla norme vigenti, a firma di tecnico abilitato, completa di espresso giudizio di fattibilità;
  - documentazione fotografica dello stato di fatto dei luoghi;
  - ricevuta di avvenuto pagamento della tariffa di €. 40,00 per spese istruttorie a scelta tramite:
    - a) C/C postale codice IBAN - IT 67 S 07601 12900 001016828897 intestato a Unione dei Comuni del Frignano Servizio Tesoreria con causale "oneri vincolo idrogeologico" pagabile anche alle Poste con bollettino su C/C postale 1016828897;
    - b) versamento con bonifico su C/C bancario intestato alla Unione dei Comuni del Frignano presso la Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero di codice IBAN - IT 04 A 05034 66920 0000000 58950, specificando come causale "oneri vincolo idrogeologico";
    - c) versamento attraverso la piattaforma telematica regionale "PAYER" specificando come causale "oneri vincolo idrogeologico" (<https://payer.lepida.it>).
- 4) in relazione all'impatto sul "Sistema forestale e boschivo" deve essere presentata la specifica documentazione che permetta l'espressione favorevole da parte del Comune in merito alla proposta di **trasformazione del bosco**, in conformità con quanto stabilito dalle vigenti deliberazioni di Giunta della Regione Emilia Romagna n.549/2012 e n.1287/2012. In particolare, come previsto dalla D.G.R. 549/2012 comma 1) punto 5), deve essere presentata la relazione paesaggistica ai sensi DPCM 12-12-2005 (al quale si dovrà fare riferimento per gli elaborati) redatta in forma semplificata, ove ne ricorrano i presupposti, ai sensi del DPR 09/07/2010 n.139 allegato 1, riguardante le sistemazioni del bosco.

Contestualmente alla richiesta di integrazioni è stata disposta la sospensione dei termini del procedimento.

In data 28/01/2016 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. 1356,.

In data 16/3/2016 con nota prot. 4536 è stata trasmessa la documentazione integrativa e convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi, per il giorno 7/4/2016.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

- DIS. N° 17-1758 - Fascicolo contenente:
  - Relazione Tecnica Descrittiva
  - Caratteristiche Costruttive
  - Relazione di calcolo sostegni
  - Particolari camerette MT
  - Domanda autorizzazione vincolo idrogeologico
- Relazione Paesaggistica
- Relazione fotografica
- Tavola n.17-1756 - Documentazione e autorizzazioni – Giugno 2014, agg. Dic. 2015
- Tavola n.17-1757 – Tracciato e fasce di rispetto per pubblica utilità – Giugno 2014
- Tavola n.17-1758 – Stato di Progetto – Febbraio 2014, agg. Dic. 2015
- Tavola n.17-1754 – Attraversamento superiore Fosso Faggia Secca – Febbraio 2014, agg. Dic. 2015
- Tavola n.17-1759 – Profilo planoaltimetrico – Febbraio 2014
- Relazione tecnica integrativa enti ENAC ENAV
- Allegato alla relazione ENAC-ENAV – Luglio 2014
- Relazione illustrativa dell'opera e di compatibilità ambientale
- Variante PRG Relazione illustrativa
- Estratto dello strumento urbanistico comunale – Stato di fatto e Proposta di variante
- Studio Geologico del 04/2015
- Relazione Indagine Ambientale del 06/2015

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Tipo di linea	Tensione (kV)	Frequenza (Hz)	Materiale	Numero (mm <sup>2</sup> )	Tipo di cavo	Lunghezza (Km)
Cavo interrato	15	50	Al	3x(1x185) 3x150+50Y	elicord	<b>0,387</b>
Cavo aereo	15	50	Al	3x150+50Y	elicord	<b>0,731</b>

**Tot. Km1,118**

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari all'emissione dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Sestola:
  - Parere prot. 3054 del 18/10/2014;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2016 *"Realizzazione di una linea elettrica a 15 kV denominata "RICIRCUITAZIONE E POTENZIAMENTO RETE MT RASO DA CAB. 2880063 "L'OPPIO" A CAB. 2880055 "PASSERINO" nel Comune di Sestola. Variante localizzata ai vigenti Piano strumentale Comunale e Piano operativo Comunale ai sensi della L.R. 20/2000"*;
  - Autorizzazione paesaggistica n. 5/2016 del 14/11/2016;
- b) ARPA Sezione Provinciale di Modena – parere di conformità prot. 43475 del 18/04/2014 e prot. 85619 del 1/9/2014;
- c) AUSL – Servizio Igiene Pubblica di Modena – parere favorevole prot. 30295/14 del 15/04/2014 e prot. 57610/14 del 22/7/2014;
- d) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, parere favorevole con condizioni prot. 4127 del 9/4/2014, prot. 9348 del 11/08/2014, prot. 3061 del 21/3/2016;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

- e) ENAC, parere prot. n. 126377 del 28/11/2014;
- f) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole con condizioni prot. 7880 del 21/4/2016;
- g) Comando Militare Esercito Emilia Romagna – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, nulla-osta prot. M\_D-E24466 n. 10269 del 12/5/2014, n. 15987 del 24/7/2014, n. 21164 del 13/10/2014 e n. 8023 del 02/05/2016;
- h) Aeronautica Militare – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, nulla-osta prot. 14408 del 10/09/2014;
- i) Comando Marittimo Nord, nulla osta prot. 11354 del 6/4/2014;
- j) Enel Distribuzione, parere prot. 77712 del 29/07/2014;
- k) Provincia di Modena – Servizio Sicurezza del Territorio e cave, nulla osta prot. 81543 del 11/08/2014;
- l) Provincia di Modena – Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica parere con prescrizioni, prot. 5760 del 5/04/2016;
- m) Provincia di Modena – Area lavori pubblici – Servizio amministrativo lavori pubblici, nulla osta con prescrizioni, prot. 98022 del 9/10/2014;
- n) Unione dei Comuni del Frignano, nota prot. 9831 del 15/10/2014 e parere prot. 2978 del 15/03/2016;
- o) Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Area affluenti Po – Ambito operativo di Modena, nulla osta idraulico con prescrizioni prot. 20714 del 9/11/2016;
- p) Unione dei Comuni del Frignano, Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e LL.PP., prot. 12250 del 11/11/2016.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche con nota prot. 51454 del 25/3/2016 ha comunicato che, trattandosi di un intervento in progetto con cavo cordato a elica, non è competente in merito al rilascio di nulla osta.

Il Comune di Sestola, con D.C.C. n. 34 del 30/9/2016, ha espresso parere favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera.

Il Comune di Sestola in data 14/11/2016 ha rilasciato autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, prot. 7277, Reg. Cron. N° 5/2016.

In merito alla compensazione della compagine boschiva interessata dal progetto della infrastruttura secondo le modalità sancite dalla Regione Emilia Romagna con l'art. 34 della LR 21/2011 e le Deliberazioni di Giunta n. 549/2012 e n. 1287/2012, si da atto che il proponente, con nota prot. 1356 del 28/1/2016, ha evidenziato che *“il nuovo tracciato interessa aree boscate molto rade e frastagliate e per le quali è stata scelta la posizione dei nuovi pali in modo tale da evitare il taglio delle alberature, mentre le aree effettivamente boscate interessate dall'intervento son quelle tra i pali 1 e 5 dove il nuovo conduttore è posato sui pali esistenti che vengono mantenuti, a meno del palo 1 che deve essere sostituito. Inoltre [...] il tratto di linea esistente passando dagli attuali tre conduttori in rame nudo a un singolo cavo tipo elicord, dal punto di vista della forestazione ottiene un considerevole miglioramento, infatti l'utilizzo del cavo elicord (più solido e resistente) consente di procedere con la sola potatura dei rami in prossimità del cavo e con una minore fascia di abbattimento delle alberature”*.

Con nota prot. 159/16 del 4/7/2016 HERA spa ha comunicato che, in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas di cui alla delibera AEEGSI 296/2015, HERA spa ha conferito, con efficacia dal giorno 1 luglio 2016, il proprio ramo d'azienda relativo alla distribuzione di gas ed energia elettrica nella società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, C.F./n. Registro Imprese di Bologna BO 03479071205.

Da quella data, quindi, la società conferitaria, detenuta interamente da HERA spa, è subentrata a quest'ultima nella gestione del servizio distribuzione energia elettrica e gas.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Con nota del 09/08/2016 assunta agli atti con prot. n. 15069, INRETE DISTRIBUZIONE Energia S.p.A., ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato l'autocertificazione, nella quale dichiara che il capitale sociale è detenuto al 53,91% da soci pubblici, il restante 46,09% da pubblico indistinto ed ha trasmesso il provvedimento con cui la Prefettura di Bologna ha disposto l'iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori li lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, relativamente ai settori richiesti ed in oggetto specificati rientranti nelle categorie previste dall'art.1 c. 53 della Legge 190/2012 per le white list provinciali.

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati, dall'articolo 3, comma6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Avvio del procedimento – pubblicazione sul BURERT	30/07/2014
Termine per la conclusione del procedimento (180 gg)	20/01/2015
Richiesta di acquisizione integrazioni	10/08/2014
Presentazione documentazione integrativa	28/01/2016
Nuovo termine per la conclusione del procedimento	15/07/2016

Il presente atto non è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa in quanto la variante urbanistica e l'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Sestola, ed il nulla osta idraulico di competenza della Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Area affluenti Po – Ambito operativo di Modena necessari per poter concludere il procedimento, sono pervenuti oltre il termine sopraindicato, nelle seguenti date: 30/09/2016 la Delibera Consiglio Comunale, 14/11/2016 l'autorizzazione Paesaggistica ed il 9/11/2016 il nulla osta idraulico.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

#### il Dirigente determina

- di autorizzare** Inrete Distribuzione Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B.Pichat, 2/4, a costruire e ad esercire la linea elettrica a 15 kV denominata "RICIRCUITAZIONE E POTENZIAMENTO RETE MT RASO

DA CAB. 2880063 "L'OPPIO" A CAB. 2880055 "PASSERINO" nel Comune di Sestola, in conformità alle soluzioni tecniche indicate negli elaborati elencati in premessa;

2. di stabilire che la presente autorizzazione **costituisce variante allo strumento urbanistico** del Comune di Sestola e che tale variante dovrà essere recepita a cura del Comune stesso per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;
3. di dare atto che è stato espresso parere positivo in merito alla ValSAT della Variante urbanistica del Comune di Sestola, ai sensi dell'art.5, comma7, lettera d) della L.R. 20/2000;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
  - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
  - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
  - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Sestola, alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed alla Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Area affluenti Po – Ambito operativo di Modena, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
  - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
  - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
  - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Sestola ed alla Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Area affluenti Po – Ambito operativo di Modena entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
  - tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da ditte specializzate, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici competente e senza alcun onere per la medesima;
  - I materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
5. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a) per il **Comune di Sestola** parere prot. 3054 del 18/10/2014:
    1. prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione è tenuto a concordare con il Comune le modalità di esecuzione dei lavori relativi all'attraversamento delle strade comunali e provinciali nonché ottenere la concessione di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 285/92;
  - b) per autorizzazione paesaggistica n. 5/2016 del 14/11/2016:
    1. non incrementare né alterare la viabilità esistente;
    2. curare la fase di ripristino post cantiere (asportazione materiali incongrui, ripiantumazione, etc.), in particolar modo nel primo tratto dove l'elettrodotto procederà interrato e poi dopo il palo 11 quando

la linea tornerà ad interrarsi. Detti tratti, una volta concluse le operazioni, dovranno essere riportati allo status quo ante, ripristinandone il manto erboso attraverso reinterri e riforestazioni e rinaturalizzazione dei luoghi non solo spontanee, prevedendo anche operazioni a soccorso;

3. prevedere idonee compensazioni per gli esemplari arborei abbattuti;

c) per **Provincia di Modena:**

1. Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica:

1. In sede esecutiva si dovranno assumere tutti gli idonei accorgimenti per interessare la minor superficie forestale e boschiva possibile e soprattutto al fine di evitare l'innescio di processi di dissesto idrogeologico;

2. Area lavori pubblici – Servizio amministrativo lavori pubblici:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, nonché dal Regolamento per la autorizzazioni e concessioni stradali della Provincia di Modena approvato con deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 98 del 8/6/1994 e 148 del 20/7/1994 che disciplina gli attraversamenti ed uso della sede stradale, l'occupazione del sottosuolo e del soprasuolo, le modalità di esecuzione degli attraversamenti, nonché in conformità alla convenzione stipulata in data 15/6/1998 rep. n. 26499 tra la Provincia di Modena ed con META spa a cui successivamente è subentrata HERA spa;

2. prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà concordare con il Comune le modalità di esecuzione dei lavori relativi all'attraversamento delle strade comunali e provinciali;

d) per **Soprintendenza per i Beni Archeologici:**

1. Tutti gli interventi che comportino modifica del sottosuolo devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinverano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici. Le indagini devono comprendere il rilievo estensivo, la documentazione grafica e fotografica di quanto emerso, nonché la redazione di una relazione finale ragionata; i materiali recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Dovrà essere inviata comunicazione con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento;

e) per **Compensazione boschiva:**

1. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il Comune, qualora necessario, un intervento compensativo dei valori compromessi, determinato ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 549/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 227/2011 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n.21;

6. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni

che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

7. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
- su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Sestola, per gli adempimenti di competenza;

9. di trasmettere a Inrete Distribuzione Spa copia della presente autorizzazione, completa degli elaborati tecnici citati in premessa;

10. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**